



Sindacato dei Medici Italiani

Regione Lazio

Prot. 19/2020
Roma 02/04/2020

Al Commissario Straordinario

Dott. Giuseppe Quintavalle

direttoregenerale@aslroma3.it

direzione.generale@pec.aslroma3.it

Al Direttore Dipartimento Cure Primarie

Dott.ssa Daniela Sgroi

cure.primarie@aslroma3.it

dipartimento.cureprimarie@pec.aslroma3.it

ASL ROMA 3

LORO SEDI

Oggetto: MANIFESTAZIONE DI INTERESSE PER IL POTENZIAMENTO ORGANIZZATIVO DEI SERVIZI TERRITORIALI IN RELAZIONE ALL' EMERGENZA COVID 19-PROT. 1.3.2020 ASL ROMA3

Lo scrivente sindacato SMI Lazio, apprende per le vie brevi la pubblicazione di una "*Manifestazione di interesse*" finalizzata evidentemente a dare seguito a quanto previsto dall' Art.8 Decreto Legge 14 del 9.3.2020 et circolare Min san 8076, provvedimento non concertato con le rappresentanze di categoria, né offerto alla valutazione fattiva degli istituti di consultazione aziendali a ciò preposti come il Comitato aziendale.

La definizione unilaterale di un tema organizzativo così stringente e di tale rilevante portata, per gli effetti sulla gestione territoriale della pandemia, quale la organizzazione sul territorio delle USCA, per la "*gestione domiciliare dei pazienti affetti da COVID-19 che non necessitano di ricovero ospedaliero*", appare poco utile alla concreta attuazione del modello operativo citato.

Pur lamentando tale modus operandi, lo scrivente sindacato rappresenta la necessità di confronto immediato finalizzato a quanto segue:

- apparendo del tutto inadeguata la lettera per reclutamento disponibilità per la limitazione temporale della stessa. **Invitiamo a prolungare i tempi di adesione**

almeno fino al giorno 8 aprile 2020, pena la insufficiente pubblicizzazione della iniziativa.

- Rimanendo indefinito il modello organizzativo e strutturale che codesta azienda intende porre in essere, chiediamo che vengano identificati e considerati ineludibili i successivi punti organizzativi, già presentati dalla nostra O.S. alla cabina di regia ed all'Assessorato alla Salute delle Regione Lazio
 - 1) L'adesione dei singoli medici al Servizio svolto presso le UsCA deve essere rigorosamente su base volontaria;
 - 2) il bacino d'utenza deve essere definito rispetto alle condizioni oro-geografiche del territorio e alla densità di popolazione dei vari distretti aziendali;
 - 3) tra i criteri di reclutamento dei medici devono essere inclusi:
 - a) medici di AP in servizio presso i distretti sede di UsCA;
 - b) medici della Medicina dei Servizi, titolari o sostituti;
 - c) medici iscritti alla graduatoria regionale della Medicina generale.
 - d) In via residuale qualsiasi medico iscritto all'Ordine dei medici
 - 4) coordinamento distrettuale e disponibilità di una consulenza infettivologica e specialistica (pneumologo, cardiologo, radiologia di riferimento)
 - 5) i turni da svolgere nell'arco di tempo 8 -20 devono potersi frazionare in turni di 6 (sei) ore, mattina e pomeriggio, al fine di consentire ai medici di AP o con doppio incarico di poter svolgere le attività di ambulatorio;
 - 6) la sede di Continuità Assistenziale operativa in base al vigente ACN non può essere utilizzata come sede di UsCA per evidenti motivi igienico-sanitari. Possibile invece valutare l'utilizzo di tende come quelle posizionate presso alcuni ospedali per le attività di pre-triage o locali appositamente individuati dall'azienda;
 - 7) il medico che volontariamente aderisce al Servizio deve disporre di:
 - a) Automedica, con autista e personale infermieristico;
 - b) adeguati dispositivi individuali di protezione:
 - mascherine filtranti respiratorie (ffp2, ffp3)
 - cuffie idrorepellenti
 - occhiali con visiera e protezioni laterali
 - camici impermeabili monouso a manica lunga
 - calzari monouso
 - guanti monouso in latex o vinile non sterili



Sindacato dei Medici Italiani

Regione Lazio

- espressa formazione sulle corrette procedure di vestizione, svestizione e biocontenimento
- 8) Copertura assicurativa su base regionale o aziendale per i rischi derivanti dall'elevata esposizione al contagio. Si ricorda a tal fine che è dovere dell'Azienda Sanitaria tutelare e garantire a tutti i lavoratori la sicurezza e la salute sul luogo di lavoro, a prescindere dal loro inquadramento contrattuale e dalla natura del rapporto col S.S.N., nel rispetto delle disposizioni previste dalla Costituzione, dalla Legge n. 300/1970 e dal D.lgs. n. 81/2008.

Certi vogliate dare tempestivo riscontro alla presente, richiediamo contestuale **convocazione Comitato aziendale ex Art.24 corrente ACN per la concertazione della costituzione e attuazione delle Unità Speciali di Continuità Assistenziale.**

Distinti saluti

Il segretario aziendale
SMI Roma3
Dott. Luca Bartolomucci

Il Responsabile Regionale Area
Convenzionata SMI Lazio
Dott.ssa Cristina Patrizi

Il Vice segretario SMI Lazio
Dott. Ermanno De Fazi